

CORRIERE ISTRIANO

APPENDICI: Per l'Italia e Colonia: Anno Liro 52; Semestre Liro 27; Trimestre Liro 14; Estero: Anno Liro 100; Semestre Liro 50; Trimestre Liro 25. UFFICI DI REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria della Pace, 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 309 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per una riga (larghezza una colonna): commerciali Liro 1; Finanziaria, occasionale Liro 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo: Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 - Num. 172

Conto Corrente con la Posta

Venerdi 20 Luglio 1934 Anno XII

LE TRATTATIVE PER IL PATTO ORIENTALE

La Russia è pronta a dare garanzie alla Germania come alla Francia

LONDRA, 19 luglio. Il Times, a conferma di quanto è stato detto ieri dalla Reuters, pubblica che l'Ambasciatore sovietico si è recato ieri al Foreign Office ed ha informato Sir Robert V. Dillit che il Governo sovietico è pronto a dare garanzie di sicurezza alla Germania come alla Francia.

La stessa informazione è riportata dagli altri giornali.

Il Manchester Guardian osserva: «Tutto quello che ora rimane da fare, è attendere e promuovere l'adesione della Germania e della Polonia. Il passo compiuto dall'Ambasciatore sovietico è interpretato dallo stesso giornale come il preludio dell'ingresso della Russia nella S. A. N.

Il Morning Post ed il Daily Telegraph mettono in particolare rilievo l'atteggiamento di cortesia che la Polonia continua a mantenere di fronte al progetto di Patto orientale e ritengono che passerà ancora molto tempo prima che il Governo polacco decida di rendere pubblico il suo punto di vista.

La stampa polacca sempre pessimista

VARSAVIA, 19 luglio. Il giornale «Czas» scrive che il rafforzamento della pace nell'Europa è un problema di grandissimo interesse specialmente per la Polonia. Purtroppo il problema bellico è assai più complicato di quanto possa sembrare, perché troppe sono le divergenze di interesse e sarà quindi molto difficile arrivare tutti ad uno stesso scopo. Il giornale rivela che sarà necessario un intenso lavoro per accordare i differenti punti di vista e non si potrà parlare di accordo regionale se non quando sorgerà un piccolo blocco di Stati balcanici. Aggiunge che bisogna, in proposito, considerare come un fatto positivo l'evoluzione politica lituana che sembra sia convincendosi della necessità di sciogliere dalle discussioni la questione di Vilna. Tale soluzione è condizione sine qua non per realizzare il piccolo blocco ballico che dovrebbe avere il compito di accordare la politica estera tra i Paesi ballici ed assicurare l'aiuto reciproco sul terreno internazionale.

Il giornale «Dnia Pomorska» pubblica una breve intervista concessa dal suo redattore dal Ministro Bełchev si trova a villeggiare al mare e che ha dichiarato che tornando da Tallin, dove si recò il 23 corrente farà una breve visita anche a Liza per aderire all'invito di quel Governo.

La politica delle CC.NN. inglesi in una lettera di Mosley a Lord Rothemere

LONDRA, 19 luglio. Il «Daily Mail», pubblica il testo di una lettera scambiata fra Sir Oswald Mosley e Lord Rothemere in seguito ad uno scambio di private conversazioni dirette a chiarire le apparenze, quasi di vista in materia di politica interna.

Mosley dichiara nella sua lettera che la politica delle CC.NN. non s'è mai discostata dalle sue posizioni, e che la politica delle CC.NN. non può deturpare dai suoi principi fondamentali che sono:

- 1) Riorientamento dell'attuale sistema industriale sulla base del corporativismo.
- 2) Modernizzazione del Parlamento in modo da dare al Governo la libertà d'azione ed il potere che gli sono necessari.
- 3) Stabilire, come punto fermo, che gli ebrei inglesi devono anteporre gli interessi della Gran Bretagna a quelli di razza.
- 4) Mantenere la denominazione Fascismo al movimento dello Caucio nero.

Mosley conclude rendendo omaggio al patriottismo di Lord Rothemere. Nella sua risposta Lord Rothemere si dichiara dolente di non poter aderire senza riserve alla politica fascista esposta nella lettera di Mosley ed esprime la speranza che si possa ancora giungere ad un accordo fra le Camere nere ed i conservatori per combattere il socialismo.

Una Mostra del mare alla prossima Fiera del Levante

BARI, 19 luglio. Presso il presidente della Fiera del Levante, on. La Rocca, si è svolta una riunione relativa alla organizzazione della Mostra del mare che avrà luogo in occasione della prossima manifestazione fieristica laziale. Oltre al gr. avv. Squarizzi, direttore generale della Lega Navale, e commissario tecnico della Mostra, sono intervenuti numerosi esponenti politici di indole nazionalista e dei circoli inerenti alla organizzazione di questa importante manifestazione che raccoglierà quest'anno oltre 100 partecipanti ed occuperà una superficie di oltre 6000 metri quadrati, costituendo una poderosa rassegna delle possibilità produttive della Nazione in questo specialissimo settore.

Il Duce approva il programma del secondo Maggio Fiorentino che avrà carattere internazionale

ROMA, 19 luglio. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Segretario federale di Firenze, il presidente della provincia, il presidente e il vicepresidente dell'Ente autonomo del teatro comunale Vittorio Emanuele III.

Il presidente dell'Ente autonomo ha riferito ampiamente sulla situazione attuale musicale fiorentina e sul programma avvenire. Il Capo del Governo ha preso atto della sistemazione finanziaria dell'Ente ed ha approvato il concetto che l'Ente estenda la sfera della sua attività anche in altri centri vicini, in modo che siano evitati inutili duplicazioni o dannose concorrenze di analoghe iniziative.

Il Duce ha, inoltre, esaminato ed approvato nei suoi particolari il programma del secondo Maggio Musicale che avrà il suo svolgimento nella primavera del 1935 e che assurgere a grandissima importanza artistica anche per il suo carattere internazionale. Verranno, infatti, eseguite alcune opere straniere nelle loro integrali edizioni e di originale altissimo livello scenico, scelte fra quelle che costituiscono la più tipica espressione artistica dei maggiori teatri d'Europa. Naturalmente sarà riservata una parte importantissima al teatro italiano. Si fa sicuro affidamento che durante il Maggio Musicale avrà il suo battesimo la nuovissima opera del maestro Ippolito Pizzetti «Orsello». Saranno inoltre rappresentati con allestimenti nuovi il «Fosco» di Rossini e l'«Ernani» di Verdi, e quale celebrazione del centenario di Bellini, la «Norma». Faranno parte del programma varie manifestazioni sinfoniche locali e geografiche, eseguite da complessi italiani ed esteri di altissima importanza culturale ed artistica. Compiuterà il programma una grande manifestazione lirica «L'Orfeo» di Monteverdi, nella nuova trascrizione di Benvenuti, che si svolgerà nell'ambiente suggestivo dei giardini di Boboli o in una rappresentazione drammatica con commenti musicali, il «Savonarola» di Rino Alessi, da eseguirsi nello storico ambiente di Piazza della Signoria. Il secondo Maggio Musicale verrà in tal modo a costituire una nuova affermazione di quel primato artistico musicale che la città di Firenze, riprendendo le sue più antiche tradizioni, ha saputo raggiungere seguendo le direttive dettate dal Duce.

La chiusura della 2.a Fiera adriatica rimandata al 29 corr.

ANCONA, 19 luglio. La chiusura della seconda Fiera adriatica della pesca è stata prorogata sino a domenica 29 corrente. Sono state prorogate anche le eccezionali facilitazioni ferroviarie, e precisamente dal 21 al 23 riduzione del 70 per cento, dal 24 al 30 riduzione del 60 per cento.

Importazioni ed esportazioni

ROMA, 19 luglio. Nelle scorse mesi di giugno il valore delle merci importate è stato di lire 799.408.973 e quello delle merci esportate di lire 528.395.371, mentre nello stesso mese del 1933 furono rispettivamente un valore di lire 814.761.296 e per l'esportazione lire 630.779.691. Complessivamente nei primi sei mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 4.056.982.258 e quello delle merci esportate di lire 2.641.999.838; nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 3.935.746.925 e per l'esportazione quello di lire 3.131.037.443 con un disavanzo di lire 804.708.482 che nei primi sei mesi del corrente anno è stato di lire 1.424.982.620.

Il Principe di Piemonte ha lasciato Venezia

VENEZIA, 19 luglio. Stanesio S. A. R. il Principe di Piemonte è partito da Venezia in automobile, accompagnato da S. E. il Prefetto e calorosamente accolto da una folla di cittadini raccolti sul piazzale Roma.

20 mila lire del Duce per il Tempio nazionale di Pescara in ricordo della Conciliazione

PESCARA, 19 luglio. In un colloquio fra il Ministro e mezzo del Prefetto la somma di lire 20.000, quale personale contributo al grande Tempio nazionale che sta sorgendo in Pescara in ricordo della Conciliazione dell'Anno Santo della redenzione, dedicato al patrono San Costo e primo ed unico al mondo, ai Santi, Sommi Pontefici.

In detto Tempio saranno custodite le ceneri della madre di Gabriele d'Annunzio. L'Arcivescovo e l'abate di Pescara hanno invitato al Capo del Governo telegrammi di vivo ringraziamento o di omaggio.

Le disposizioni di S. E. Crollalanza per la costruzione del bacino di carenaggio nel porto di Napoli

ROMA, 19 luglio. Con recente provvedimento S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Araldo di Crollalanza ha invitato l'Alto Commissario di Napoli a procedere alla consegna di un primo lotto dei lavori di costruzione del grande bacino di carenaggio nel porto di Napoli all'impresa rimasta aggiudicataria delle opere in seguito ad appalto di concorso.

Il bacino, che sorgerà alla testa del molo Cesareo Consolo, sarà munito di due entrate per l'accesso delle navi; avrà una lunghezza totale di metri 341, una larghezza minima della camera d'entrata di 40 metri e una profondità, sotto il livello medio del mare, di 13 metri. Il costo complessivo di tale lavoro di raddoppio ascenderà a lire 51 milioni circa.

L'opera grandiosa che sarà condotta a termine in pochi anni, contribuirà, insieme alla nuova sistemazione marittima in corso di rapido svolgimento, a rendere lo scalo di Napoli sempre meglio attrezzato ed organizzato, così da rispondere al piano alla funzione di grande porto mediterraneo assegnatogli dal Governo nazionale.

L'artigiano marmoreo del Leone di San Marco distrutto a Traù offerto all'incrociatore «Zara»

ZARA, 19 luglio. Il Segretario federale ed il segretario dell'Associazione volontari di guerra hanno consegnato a bordo dell'incrociatore «Zara», all'Ammiraglio Ganti, comandante in capo della prima Squadra navale, a nome della città di Zara e degli italiani della Dalmazia, l'artigiano marmoreo del Leone di San Marco distrutto durante la battaglia di Traù, nella notte del 3 dicembre 1932.

L'Ammiraglio ha voluto che lo storico ricordo, trafugato dal vigile amore degli italiani della Dalmazia, fosse depositato nella Santa Barbara dell'incrociatore «Zara» dove, dopo la sua partenza, sarà custodito.

La meravigliosa efficienza raggiunta dalle Forze Giovanili del Partito nell'anno XII

4.327.231 iscritti, quasi un milione più dell'anno XI

ROMA, 19 luglio. Nell'anno XI sono stati tesserati 1.562.651 Balilla e nell'anno XII 1.952.597, con una differenza in più di 389.946 iscritti.

Le Piccole Italiane tesserate nell'anno XI furono 1.322.328 e nell'anno XII 1.637.659, con una differenza in più di 315.331.

Gli Avanguardisti tesserati nell'anno XI ammontavano a 443.279, mentre nell'anno XII sono stati: 535.974 e quindi con una differenza in più di 92.696 iscritti.

Le Giovani Italiane tesserate nell'anno XI furono 125.912, mentre nell'anno XII sono aumentate a 200.971, con un aumento di 75.059 iscritte.

In complesso i tesserati dell'Opera Nazionale Balilla nell'anno XI ammontavano a 3.454.069 e nell'anno XII a 4.327.231, con un aumento totale di 873.162.

Col 15 giugno u. s. si è chiuso il tesseramento dell'O. N. B. per l'anno XII. Dal dati su esposti risulta che esso ha raggiunto la cifra di oltre 4 milioni e 300 mila unità, con una differenza in più, nei confronti dell'anno XI, di quasi un milione di iscritti.

Questi risultati affermano la crescente fiducia nell'istituzione e la perfetta adesione del popolo italiano al Regime. Nelle cifre suddette non sono compresi 160.000 Avanguardisti e Giovani Italiane che, passati con la ultima leva fascista ai Fasci Giovanili, sono rimasti inquadrati nei ranghi dell'O. N. B. ed ai quali, oltre alla speciale tessera istituita per i graduati dell'Opera, è istituita la tessera dei Fasci Giovanili e dei gruppi di Giovani Fascisti.

Nel dati del tesseramento dei Balilla e delle Piccole Italiane non sono computati oltre 4000 neonati, i cui genitori hanno chiesto al Duce l'onore della tessera dell'O. N. B. in modo che essi siano legati fin dalla nascita e per tutta la vita al Fascismo.

Va rilevato, infine, che la differenza del totale dei tesserati Balilla e Piccole Italiane e Avanguardisti e Giovani Italiane si spiega che, mentre sono iscritti ai reparti Balilla e Piccole Italiane i ragazzi appartenenti ad otto classi di nascita, dai sei ai 14 anni, agli Avanguardisti e alle Giovani Italiane appartengono solo 4 classi, dai 14 ai 18 anni.

I compiti del Segretariato nazionale per la montagna illustrati da S. E. Serpieri

ROMA, 19 luglio. Nel discorso pronunciato alla riunione del nuovo Consiglio direttivo del Segretariato nazionale per la montagna, il Sottosegretario di Stato on. Serpieri, dopo avere ricordato le origini e gli scopi del Segretariato ed esposte le ragioni che hanno reso necessaria la riforma attuata con il regio decreto legge 8 marzo 1934 N.º 679, ha proseguito facendo presente come l'organizzazione attuale, con 14 uffici periferici a competenza provinciale o interprovinciale e con 33 tecnici laureati o diplomati, oltre alla direzione generale tenuta fin dall'origine dal comm. Veratti, sia già notevole ed abbia consentito un lavoro che si riassume nelle seguenti cifre, relative pressoché interamente al dodicesimo fascista: Lavori progettati in genere, piccole opere di montagna, con prevalenza dei miglioramenti fondari di pascoli per 92 milioni, di cui sono stati già eseguiti lavori per 40 milioni.

Progetti per 12 milioni approvati nel primo semestre del 1934

Nel solo primo semestre dell'anno corrente sono stati approvati progetti che andranno prossimamente in esecuzione per 12 milioni.

L'on. Serpieri ha poi precisato i compiti che devono essere assolti dal Segretariato, diversi da quelli propri della Milizia forestale o del Comitato nazionale forestale: esso si è venuto materialmente configurando come organo parastatale al servizio del Sottosegretario per la bonifica integrale.

Lo Stato - ha detto il Sottosegretario - concede anche in montagna ai miglioramenti fondari, eseguiti per iniziativa degli stessi proprietari dei terreni, determinate agevolazioni finanziarie. Ecco quindi il compito stupendo del Segretariato per la montagna: valorizzare, a favore anche dei montanari, i terreni poteri dire principali di essi, questi compiti, ai quali lo Stato fascista dà il volentieri che migliorano stabil-

mente le loro terre: fare che gli aiuti arrivino largamente anche ai più, negli alti pascoli, a 1600-2000 metri, nei prati e seminativi remoti della montagna, cerca, con mirabile sforzo, di aumentare la produzione e di introdurre qualche modesto strumento di vita più civile. Il compito è assolto dal Segretariato non con l'assunzione, a proprio conto, dell'esecuzione delle opere; (esso non è Ente appaltatore, ed vuol guadagnare, né perdere) ma con una assistenza che consiglia e guida il proprietario attraverso tutti gli atti richiesti, fino al conseguimento dei sussidi dello Stato e gli assicura, contro modesti compensi, quali sono possibili a un Ente di carattere pubblico che non ha fini speculativi o gode di proprie entrate, le necessarie prestazioni tecniche nella fase di progettazione, nonché di sorveglianza e controllo sulla esecuzione dei lavori.

Lavorare sull'esempio di Arnaldo Mussolini

Se io non mi inganno tale attività, compiuta a favore dei nostri montanari nelle più remote regioni, con animo fraterno, è di quelle che vanno veramente al fondo delle esigenze della loro povera vita e del loro animo, che rappresentano uno dei tangibili segni che l'Italia fascista è vicina a tutti i suoi figli, anche nei più lontani casolari della montagna. Bisogna, nell'attuare questo programma, andare verso la montagna con animo fraterno e mistico, con lo spirito di ascensione di Arnaldo Mussolini, sentire la grandezza delle parole che egli pronunciava sull'altipiano di Asiago: La montagna, che ci toglie dal grigio uniforme del piano, è più vicina alle stelle, così come la gente montanara, quadrata, saggia e silenziosa è vicina al cuore d'Italia.

L'on. Serpieri ha così concluso: «Camarati! Vi ricordo, come guida luminosa per la nostra azione, le indimenticabili parole rivolte dal Duce agli Scarpioni.

«State fieri delle vostre montagne, amate la vita della vostra montagna, e non vi seduca il sogno del giorno della cosiddetta grand'uscita, dove l'uomo vive stipato nella sua scatola di pietra e di cemento».

Gerarchi milanesi di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 19 luglio. Questa mattina hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista i camerati del Direttorio federale e di quello del Fascio di Milano, insieme con i collaboratori della Segreteria federale.

La cerimonia, che si è svolta alla presenza del Segretario del Partito a di un folto gruppo di gerarchi ed ufficiali superiori della Milizia, ha richiamato una numerosa folla che ha entusiasticamente applaudito al Duce.

Il reparto montano di Milizia si è schierato sul lato sinistro della Mostra, mentre al suo fianco si poneva la contigua di Giovani Fascisti dell'Urbe e la musica dei reparti permanenti di Roma suonava «Giovinezza».

Preceduta dalla musica dei greggi rossi romani, è giunta la formazione dei Gerarchi milanesi che è andato in fanfara o in corteo, con il suono di un organo di fronte al monumento, il manipolo ha ricevuto e reso gli onori regolamentari. Quindi, a un ordine del senatore Garzanti, comandante della guardia, la prima fila montana ha sfilato rapidamente lungo la pensilina o mentre la musica suonava le note della «Marcia al campo», ha rilevato il concetto dello sentinella.

A cambio ultimato i reparti armati sono scesi sull'Attentato ed il Segretario federale di Milano, l'on. Parenti, ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha fatto o un possente «di Nois».

Stellingwerf e Zappetta giunti a Baku

BAKU, 19 luglio (notte). Gli aviatori italiani Stellingwerf e Zappetta, giunti in volo a Muzrajovo Vody, vi sono rimasti due ore per il rifornimento dell'apparecchio; quindi sono partiti diretti a Baku ove hanno atterrato felicemente.

«L'atterraggio è stato molto sensazionale con poca luce, con minor spazio e spesso con grande miseria. Sono orgogliosi di una perlopiù e gagliarda prole, perché sarebbe un triste giorno per voi e per la Nazione quello in cui la razza dei forti alpini dovesse fionchi. Perché così vi moltiplichiamo anche da questo nostro silenzioso ma fattivo Istituto i nostri sforzi».

Trasferimenti di presidi e professori d'Istituti medi

ROMA, 19 luglio. Sono stati disposti i seguenti trasferimenti presidi di RR. Istituti d'istruzione media classica, scientifica o magistrale dal 16 settembre 1934:

Con Decreti Ministeriali in data 6 luglio 1934 XII, aventi effetto dal 16 settembre 1934, sono stati disposti i seguenti trasferimenti e passaggi di cattedra di presidi e professori di RR. Istituti di istruzione media classica, scientifica o magistrale:

Bergudani da Zara (Istituto magistrale) ad Alba.

Zanei da Vicenza a Trieste (Petrarca) lettore italiano e latino.

Dal Bo Zanoni da Capodistria a Venezia (Foscarini).

Mari da Cividale del Friuli a Fiume.

Sterpa da Fiume a Siena.

Ferrari dalla Torre da Zara a Parma.

Godi da Gorizia a Vercelli.

Robertazzi da Capodistria a Verona.

Do Gregorio da Fiume a Mantova, per servizio.

Dal Negro da Piacenza a Bassano del Grappa.

Licari da Fiume a Trieste (Dante).

Pascia da Trieste (Petrarca) a Maddaloni.

Rocci da Piacenza ad Udine.

Balilli da Trieste (Dante) a Vercelli.

Carighiol da Oziere a Trieste (Petrarca).

Simmetti da Trieste (Petrarca) a Campobasso, per servizio.

Eckert da Piacenza a Perugia.

Belli da Aquila a Zara.

Malui da Gorizia a Trieste (Carducci).

Quattieri da Gorizia a Genova.

Scaramucci da Zara a Camerino.

La tragica fine della nipote di Chautemps

PARIGI, 19 luglio. Questa mattina si è appreso, senza sorpresa che la signorina Jacqueline Chautemps, nipote dell'ex Presidente del Consiglio o figlia di Luigi Chautemps sott'ora morto durante la guerra, si era uccisa la notte scorsa al domicilio di sua madre nella via Vaugrand. Di 22 anni di età e di temperamento estroso, la giovinetta era stata curata un anno fa per anemia e nevrosi in una clinica di Antibes e aveva poi passato qualche mese di convalescenza nel sanatorio, prima di tornare a Parigi lo scorso febbraio. Ma poco tempo dopo il suo ritorno aveva avuto con la madre una discussione, in seguito alla quale prese la decisione di vivere sola. Essa andò dunque ad abitare in un albergo nel quartiere di St. Germain e lo fece sapere a sua madre per il tramite della parente, senza indicare il suo nuovo indirizzo. Da quel momento la signorina passava ogni due o tre giorni al domicilio della madre per prendere dalla portinaia la sua corrispondenza personale e ritirare i sussidi che sua madre lasciava per lei. Mai la giovinetta era salita fuori dall'appartamento paterno al terzo piano, lori sera, senza fermarsi dalla portinaia, la signorina si recò direttamente dalla madre, suona e la trovò in compagnia di parenti ed amici. Una discussione vivacissima scoppiò subito fra madre e figlia e la signorina Chautemps, irritata, lasciò ben presto il salotto ritirandosi nella sua camera sbattendone la porta. Le persone presenti si sforzarono di calmare la giovinetta alla quale fecero una lunga predica. La signorina verso l'una e mezza si ritirò bruscamente dicendo: «Mi addormento»; poi chiuse la porta di casa, senza rapidamente la scala e, giunte sul vestibolo dell'uscio, estratta dalla borsa una piccola rivoltella, si sparò un colpo alla testa. La polizia venne immediatamente avvertita e degli agenti giunsero sul luogo. Aiutati da due amici della famiglia che erano accorsi alla notizia, la trasportarono all'ospedale. L'uomo, che poco dopo il suo giungere la disgraziata consova di vivere.

Dati i vicini di parolaccia che univano la giovane all'ex-Presidente del Consiglio, l'autorità giudiziaria è subito intervenuta, e nel pomeriggio il Guardasigilli comuni aveva alla stampa una nota, nella quale era detto che Chéron aveva ricevuto stamane il procuratore generale o il procuratore della Repubblica, di Parigi, i quali gli avevano fatto sapere che, a richiesta del procuratore generale della Repubblica, una inchiesta era stata immediatamente aperta sul dramma di via Vaugrand, affinché tutte le circostanze fossero fatte sotto il controllo di un giudice istruttore. Tre medici della polizia sono subito stati incaricati di procedere alla autopsia, le cui conclusioni sono le seguenti: «Morte consecutiva a un colpo di arma da fuoco sparato a bruciapelo alla regione temporale destra, la pallottola avendo attraversato la testa da parte a parte seguendo il tragitto da destra a sinistra e da avanti all'indietro, dal basso in alto. Il corpo non presenta nessuna traccia di violenza, cosicché l'ipotesi del suicidio è formale».

Si uccide dopo un'escursione con la madre

PARIGI, 19 luglio. Questa mattina si è appreso, senza sorpresa che la signorina Jacqueline Chautemps, nipote dell'ex Presidente del Consiglio o figlia di Luigi Chautemps sott'ora morto durante la guerra, si era uccisa la notte scorsa al domicilio di sua madre nella via Vaugrand. Di 22 anni di età e di temperamento estroso, la giovinetta era stata curata un anno fa per anemia e nevrosi in una clinica di Antibes e aveva poi passato qualche mese di convalescenza nel sanatorio, prima di tornare a Parigi lo scorso febbraio. Ma poco tempo dopo il suo ritorno aveva avuto con la madre una discussione, in seguito alla quale prese la decisione di vivere sola. Essa andò dunque ad abitare in un albergo nel quartiere di St. Germain e lo fece sapere a sua madre per il tramite della parente, senza indicare il suo nuovo indirizzo. Da quel momento la signorina passava ogni due o tre giorni al domicilio della madre per prendere dalla portinaia la sua corrispondenza personale e ritirare i sussidi che sua madre lasciava per lei. Mai la giovinetta era salita fuori dall'appartamento paterno al terzo piano, lori sera, senza fermarsi dalla portinaia, la signorina si recò direttamente dalla madre, suona e la trovò in compagnia di parenti ed amici. Una discussione vivacissima scoppiò subito fra madre e figlia e la signorina Chautemps, irritata, lasciò ben presto il salotto ritirandosi nella sua camera sbattendone la porta. Le persone presenti si sforzarono di calmare la giovinetta alla quale fecero una lunga predica. La signorina verso l'una e mezza si ritirò bruscamente dicendo: «Mi addormento»; poi chiuse la porta di casa, senza rapidamente la scala e, giunte sul vestibolo dell'uscio, estratta dalla borsa una piccola rivoltella, si sparò un colpo alla testa. La polizia venne immediatamente avvertita e degli agenti giunsero sul luogo. Aiutati da due amici della famiglia che erano accorsi alla notizia, la trasportarono all'ospedale. L'uomo, che poco dopo il suo giungere la disgraziata consova di vivere.

Nessuna decisione presa a riguardo dei corsi biennali preilitari

ROMA, 19 luglio. La notizia fatta con riguardo alla pronuncia di un decreto sui corsi biennali preilitari, non è stata ancora presa in considerazione da una Commissione di studio anglo-turca per l'incendio di Samo.

Corazzata tedesca affondata nel 1919 che affiora alla superficie o dopo mezz'ora torna a inabissarsi

LONDRA, 19 luglio. L'ultima corazzata tedesca affondata negli anni scorsi, è stata scoperta in fondo alla baia di Scapirou dove la stessa nave venne affondata nel 1919. Gli Spas, che stanno lavorando al recupero della flotta sottomarina, hanno scoperto la nave, che era stata affondata nel 1919, e stanno cercando di riportarla alla superficie. La nave è stata affondata nel 1919, e sta affiorando alla superficie, e dopo mezz'ora torna a inabissarsi.

Zaro Agha è morto a 157 anni senza aver fatto la cura Voronoff

BERLINO, 19 luglio. Il corrispondente da Costantinopoli dei giornali Scherl informa che la competente autorità turca ha potuto accedere l'età raggiunta da Zaro Agha. Il matusalemme turco era nato ad Agha nel 1777 e quindi aveva 157 anni.

Il borgomastro di Berlino, che sarà oramai un uomo di 100 anni, ha detto che il suo è il più importante della storia della Turchia dal 1777 al 1934.

Volontà

Il pareggio del bilancio è una nuova meta fascista. Ma ogni meta da conquistare è frutto di battaglie, di tenacia, di sacrificio e soprattutto di volontà.

Lo cifra ci dicono che il preventivo per l'esercizio 1934-35 (fascista), alcuni mesi or sono il disavanzo, in 29 miliardi, ma gli ultimi provvedimenti adottati gli hanno consentiti di realizzare una compressione di 17 miliardi, una riduzione del 50 per cento a 12 miliardi.

Inoltre, possiamo dire che un analogo aumento dei depositi a risparmio, e lo stesso che registrano la spesa per la spesa seguita dalle casse postali, nonché i depositi ammontano a 19,3 miliardi.

La battaglia del 1934 continua a darsi e suoi frutti, infatti l'importazione del grano è scesa a quintali 371.570 e diminuita di fronte all'esercizio precedente di quintali 2.670.686, mentre quella per il grano turco (ridotta a 41.148.929) è diminuita di quintali 812.380.

Il deficit complessivo, dunque, di 1,2 miliardi per l'esercizio in corso, mentre per lo stesso periodo, se le cose continuassero a questo passo, la nostra importazione di prodotti non indispensabili, non necessari ammonterebbe a 1,5 miliardi.

In definitiva, ogni fascista, ogni italiano a stessa importanza della nuova meta raggiungerà; se ognuno di noi per sentimento e di una nazionale convulsione ad approntare i prodotti necessari non necessari per raggiungere quella meta, la bilancia commerciale accetterebbe un vantaggio di 1.500 milioni, che darebbe il loro effetto immediato sul bilancio dello Stato.

Il pareggio del bilancio è potenza, è simbolo di una vita economica più attiva.

Aspirati al compito e il dovere dell'azione.

(dal «Popolo d'Italia»)

L'incidente di Samo verso la soluzione

La formazione di una commissione anglo-turca.

ISTANBUL, 19 luglio. In un colloquio fra il Ministro degli Esteri turco e l'Ambasciatore inglese si è discusso la formazione di una Commissione di studio anglo-turca per l'incidente di Samo.

Nessuna decisione presa a riguardo dei corsi biennali preilitari

ROMA, 19 luglio. La notizia fatta con riguardo alla pronuncia di un decreto sui corsi biennali preilitari, non è stata ancora presa in considerazione da una Commissione di studio anglo-turca per l'incidente di Samo.

Corazzata tedesca affondata nel 1919 che affiora alla superficie o dopo mezz'ora torna a inabissarsi

LONDRA, 19 luglio. L'ultima corazzata tedesca affondata negli anni scorsi, è stata scoperta in fondo alla baia di Scapirou dove la stessa nave venne affondata nel 1919. Gli Spas, che stanno lavorando al recupero della flotta sottomarina, hanno scoperto la nave, che era stata affondata nel 1919, e stanno cercando di riportarla alla superficie. La nave è stata affondata nel 1919, e sta affiorando alla superficie, e dopo mezz'ora torna a inabissarsi.

Zaro Agha è morto a 157 anni senza aver fatto la cura Voronoff

BERLINO, 19 luglio. Il corrispondente da Costantinopoli dei giornali Scherl informa che la competente autorità turca ha potuto accedere l'età raggiunta da Zaro Agha. Il matusalemme turco era nato ad Agha nel 1777 e quindi aveva 157 anni.

Il borgomastro di Berlino, che sarà oramai un uomo di 100 anni, ha detto che il suo è il più importante della storia della Turchia dal 1777 al 1934.

CRONACA DELLA CITTA'

Medolino, spiaggia naturale di Pola

Alcune opportune considerazioni in margine

Ciò che fu un voto alleggerito per lunghi anni, del quale il nostro giornale si rese ripetutamente interprete, oggi finalmente sta diventando realtà. Una strada capace di permettere il pratico e comodo raggiungimento della borgata di Medolino, la vicina spiaggia e il meraviglioso pineta che lo fa corona. Chi, come noi, ha dimostrato di comprendere il valore e l'importanza di quel centro balneare, si è sempre battuto per la sua realizzazione. In un atto di grande generosità, la signora valletta di Medolino, l'unica per bellezza e per varietà oggi in Istria, ha permesso l'attuazione di un progetto che, oltre a dare un grande servizio alla vicina borgata, si estende, come una fantastica suggestione, oltre al confine marino, tutto salubre e lussuoso, nella sua naturale difesa contro ogni furia del mare. I lavori, già iniziati, sono stati resi più facili dalla generosità e immediata adesione di quei signori che, avendo le proprietà ai lati dell'attuale infelice e angusto tracciato stradale, hanno ben volentieri ceduto una stretta dei loro fondi, dimostrando così di comprendere l'importanza di una maggiore valorizzazione di quel centro balneare, avrebbe derivata dalla stessa borgata.

È qui che occorre ricordare l'opera svolta da quel disegnatore, l'ingegner Filippo De Cecco, il quale si è molto prestato perché i lavori, ora in corso, venissero sollecitati, svolti in un più breve tempo e a villosa, gratuita ed interessata, quel piano di costruzione e di esecuzione, grazie alla quale la strada sarà una realtà di grande utilità pubblica.

Infine, si deve ricordare che la vicina borgata di Medolino, non deve essere considerata come un centro balneare, ma come un centro di villeggiatura, dove si deve avere un'atmosfera di quiete e di riposo, dove si deve avere un'atmosfera di quiete e di riposo, dove si deve avere un'atmosfera di quiete e di riposo.

Si preme alle nostre città, che pur vivendo del turismo, e dove per un momento balneare occorre un numero di 20-30 manuti di tram e autocorriere per poi erogarli al sole, senza la vicinanza di un bene pubblico, conviene che si dica chiaramente che la spiaggia di Medolino è una spiaggia di Medolino, e non una spiaggia di Pola, e non una spiaggia di Medolino.

Chi abbia una volta trascorso una sola giornata al mare di Medolino ed abbia aspirato gli effluvi balsamici di quel bosco incantevole, non può dimenticarsene, e vi ritornerà, cedendo alle irresistibili lusinghe di quella natura che parla agli occhi ed all'anima con un linguaggio che sa di seduzione e d'incanti naturali.

Noi pensiamo che questa prima, diciamo anche modesta, ma notevole opera in corso, come quella della strada che fra pochi giorni sarà ultimata, sia l'inizio di una nazione più sana, più generosa, più insistente, capace di contribuire alla spiaggia di Medolino tutto quello che è possibile per cittadini e ospiti vi si sentano portati con maggior facilità ed amore di quanto non sia avvenuto fino ad oggi.

Ed intanto torna a proposito richiamare l'attenzione delle autorità, tanto sulla borgata vera e propria, quanto su quel prezioso patrimonio che è la grande pineta. La borgata, vuoi per la mentalità retrograda e poco italiana degli abitanti, vuoi per lo scarso interessamento finora dimostrato dall'amministrazione comunale, è rimasta ancora, nei suoi aspetti esteriori ed etici ai tempi in cui i vari Lagluna e Kiraz avevano buon gusto. Difatti la borgata che vanta il maggior contingente di fuorusciti slavi ed a tutt'oggi giovani slavi varano i confini per divertirsi nei convitti jugoslavi, insegnanti e professori, dove a ritornare, sembra un assurdo ma lo è, da sudditi serbi in questo loro loco natio, a mantenere ed alimentare contatti e simpatie ridicole, ma dannose al nostro prestigio. Anche sotto questo punto di vista politico, Medolino ha bisogno di sentire una nuova voce perché si dovrebbe restaurare la loggia veneta, unico simulacro d'italianità, piantandovi un bel fascio Littorio; e dovrebbe essere imposta maggior pulizia; e certe stovure, per così dire edulizie, muretti in rovina, case troppo sudicie e trascurate dovrebbero pur subire un'azione rinnovatrice e usaturrice, di modo che Medolino, favorita dalla natura con tanta dovizia, acquisti un aspetto più civile e più italiano. E ricordare, al caso, a quei mediolanesi alquanto ottusi, come molti di essi incassano mensilmente migliaia di lire di pensioni largite dal generoso governo italiano e che il Regime fascista ha loro dato decine e decine di quintali

di farina e di alimenti per tutto l'inverno, senza nulla chiedere, facendo loro trascorrere una stagione, la più rigida, in pace e col desco sempre fornito. In cambio di questa sconfinata generosità italiana, null'altro si chiede ai mediolanesi se non che di capire la necessità dei tempi e quindi di rinnovarsi nel loro stesso interesse.

Per quanto concerne la pineta, occorre a parer nostro, che intervenga un'azione allo scopo di preservarla dalla pericolosa trascuratezza in cui è lasciata, costituendo essa un vero e proprio patrimonio nazionale d'incalcolabile beneficio per la salute pubblica. Opportuno sarebbe che o il Comune od il Demanio forestale vi intervenissero direttamente, a trovare un mezzo di esproprio o di possesso legale, essendo risultato ormai che la proprietà privata riesce deleteria ai fini della sua tutela e del suo sviluppo. Questo grande bosco, polmone naturale delle porte della città, non può vivere innanzi al tempo con alcuni criteri di manutenzione, senza correre il rischio di andare incontro a rovina. L'Istria, e Pola in primo luogo, ha troppo bisogno di barriere boschive perché un'importazione di quella di Medolino, sia per così dire abbandonata. Certe conseguenze dell'incultura già si appaiono all'occhio e sono pericolo da evitare.

Concludendo, questo primo interessamento per la spiaggia di Medolino sta a dimostrare, presso le autorità, l'esistenza di quelle intenzioni praticabili di sicuro avanzamento, nelle sue immediate vicinanze, un proprio centro balneare veramente bello, dove, col corso di qualche modesto conforto iniziale, si creeranno le prime premesse di ulteriori sviluppi che regheranno l'impronta della volontà costruttiva e rinnovatrice del Regime fascista.

La partecipazione dell'Istria

L'Istria ha conservato in molte delle sue plaghe costumi italiani, non mai distrutti dalla manovra straniera e dalla dominazione di altri popoli nei tempi. Anche certi costumi che non parlano di altri popoli, o si vogliono dire slavi, conservano nei principali loro colori nelle loro forme caratteristiche, note a tutti gli italiani. Noi troviamo proprio in questi costumi il carattere veneziano o quindi italiano.

Venezia e l'Italia sono appunto le note caratteristiche del costume istriano, anche di quelli che i tempi hanno costretto ad altra foggia. Possiamo quindi ben dichiarare, come Francesco Bahudri, che tutto il

loro disciplina ed il loro coordinamento nei Consigli. Quelli dovranno divenire sempre più il punto di incontro delle rappresentanze economiche locali per la discussione di ogni problema riguardante interessi economici sociali della provincia.

La stretta collaborazione tra i Consigli delle associazioni sindacali potrà avere notevoli riflessi nel campo dell'organizzazione corporativa. Molti compiti oggi attribuiti alle amministrazioni statali ed alle organizzazioni sindacali nazionali potranno essere devoluti agli stessi Consigli dell'economia, perché, quanto il perseguano in intimo contatto con le organizzazioni sindacali provinciali. E non è da escludersi che lo stesso funzionamento delle corporazioni possa riciclarsi in un tempo non lontano, anche alcuni compiti normativi vengano attribuiti nell'ordine economico al consiglio provinciale della economia.

Per lo sviluppo di questo istituto è soprattutto necessario che i capi di essi e i loro collaboratori si dedichino ogni energia. Anche le tinte leggi sarebbero sterili di risultati se non fossero applicati con uno spirito rivoluzionario e con una passione intimamente fascista. Noi vi invitiamo a una grande epoca politica e ai suoi istituti provinciali e centrali, fondendosi trasformando e consolidando secondo un principio di rappresentanza integrale e organica degli individui associati nelle loro categorie professionali.

ESTATE ISTRIANA

Il granderaduno di domani nell' Anfiteatro Flavio

Centinaia di costumi istriani - Danze eORI caratteristici - I „Ruzantini padovani“

La preparazione dell'adunata dei costumi caratteristici che avverrà domani sera 21 luglio e che produrranno in quel meraviglioso anfiteatro, è ormai ultimata. La riuscita del Raduno avrà il più grande e lusinghiero successo per la stupenda preparazione da parte del Dopolavoro Provinciale e per il grande numero dei partecipanti.

Pola appresta la sua Arena nel modo più perfetto, innalzando pedana e passerelle perché tutto il pubblico possa ammirare nella sfilata del corteo i preziosi costumi negli ammantelli e variopinti colori.

Il 21 luglio tutta l'anima del popolo istriano, coi suoi canti, la religione dei suoi riti, la storia delle sue genti, la sapienza dei suoi proverbi sarà capace di formare il più suggestivo spettacolo che si sia mai dato a Pola.

La partecipazione più grande o più caratteristica sarà data dai gruppi di Dignano, Barbona, Gimino, Sanvencenti e dai Ruzantini padovani.

Dignano, con 31 partecipanti, mostrerà 4 fogge di vestire: quella cittadina, quella del contado, quella belva o quella invernale. I costumi sono originali: l'uomo vestito di azzurro con panciuto rosso orlato di verde; la donna porterà il famoso vestito di sola nera o grambule che si odia col fiocco; al collo fasciato di lulle con orecchio d'oro e stoffa di filigrana alle maniche; movibili del vestito (delle braccia) la bordura di argento che si allaccia alla manica. Gli orecchini grandi, in testa i famosi tromoli circondati da spilloni d'argento alla veneziana. Si produrrà con la caratteristica convenienza istriana: la serena degli sponali del 1400 e il ballo classico della „caravana“.

Barbona interverrà con 21 costumi che accompagneranno i fidanzati e gli sposi a suon di caniti e balli. Strano costume quello di Barbona. L'uomo porta in testa il famoso nido dei merli che è un berretto ornato da un mazzetto alle fiorie di paglia. Ha calzoni incordati. La donna invece ha il vestito con meravigliosi ricami, ricche applicazioni di panno colorito; i ricami sulla fronte attraversati da una fettuccia di seta, il fazzoletto in testa (con la nappina pendente sul dorso). La biancheria è tutta trasforata.

Gimino sarà rappresentata da 13 costumi che si produrranno con un antico cerimoniale e con la danza della ciambolla. Gimino risento un poco della dominazione, o si intona ai colori scuri ed acquista caratteristiche morliche.

Sanvencenti invierà 23 costumi; si produrrà con una caratteristica danza locale ed una cerimonia musicale. Ci mostrerà nella cocconina la vedova del contado con quella foggia strana nel vestire, con il bustino scollato ed il cappellino ruvido adornato di incordellature di filigrana, avere l'autorità di giudicare sulle condizioni di abitabilità delle case, disporre progetti tipo per costruzioni capaci di soddisfare alle minime necessità igieniche, esigere la demolizione e la ricostruzione delle case abitabili, sostituendosi al proprietario nel caso di impossibilità economica di esso. Allo scopo appunto di realizzare gli intenti accennati, la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sta definendo, un piano organico da sottoporre prossimamente alle competenti autorità. In tal modo il problema della casa rurale, con lungimirante chiarezza indicato dal Duce all'attenzione delle gerarchie responsabili e degli italiani tutti, troverebbe una soluzione adeguata alle sue reali necessità.

Il giorno più fitto di magliette multicolori. Nel pomeriggio quindi, dopo l'arrivo dei vari piroscopi di giganti da Trieste e da Grado, si svolgerà la manifestazione coreografica, del tutto nuova per Portorose e che indubbiamente sarà una delle più caratteristiche della stagione estiva. Partendo dallo stabilimento dei bagni, i quindici gruppi, rappresentanti tutta la provincia e le isole del Quarnero, si sosteranno lentamente per il viale principale, imboccheranno quindi il Piazzale Trieste, centro della vita portorosiana, lo percorreranno nella sua lunghezza e fino al Caffo Casino e, quindi, entreranno nel giardino dei Lomi. C'è un luogo ad un dipresso alle ore 19. Alle 21 quindi, nel predetto piazzale dei Lomi, opportunamente scelti, su un grande palco, per il quale si stanno già iniziando i lavori, i gruppi svolgeranno i loro numeri folcloristici nel seguente ordine:

Monio di Capodistria: Nenio locali; Orisignana: Pallada Pir-Polca con musicorchestra tipica; Barbona: canito e danza; ballo musicale con musica pacca pacca; Pignano: canito „La Salinarda“ (2 gruppi); „Va Pirano sull'onda“; Lantichia: danza tipica con canto ed accompagnamento di ludri; Villanova: canito e danza „La mielitura“ (pifferi); Gimino: danza della ciambolla con canto accompagnato da pifferi e viola; Valdarva: danza „Lora drumena“ accompagnata dalla „stolada“; Villa Decani: danza tipica con armonica; Aquilona: ballata dell'aquila con accompagnamento d'oro; Isola: coro „La Barcarola“; ballata della „Montforina“; Sansego: „I marinai“; canito del mare; Capodistria: canito dei cai; Dignano: danza del balon; orchestra rurale; Oltre ai costumi locali si ammireranno quelli dei Ruzantini padovani, che produrranno al raduno con un gruppo di 32 persone o che svolgeranno un magnifico programma.

Grande è l'aspettativa per la insolita manifestazione e vita di conoscenza per il Comitato dell'Estate Istriana, che ha voluto che la medesima, dopo Pola, si svolgesse anche nella nostra Portorose.

Tanto o tale entusiasmo ha destato la stagione lirica di questo anno alla nostra Arena, che quotidianamente abbiamo avuto il piacere - o talvolta l'imbarazzo - di accogliere i bene informati annunciatori o quella o quella opera in una seconda stagione che l'Ente Antononico o altro Ente o un privato o un gruppo di privati, avrebbe organizzato, verso la fine di luglio o in agosto. Certo che una nuova serie di recite all'anfiteatro sarebbe per gli appassionati, la benvenuta; ma certo è ancora che per ora nulla è possibile dire di preciso al riguardo. A piacere i più entusiasti e ad entusiasmarci i meno accesi, ecco giungere per l'altro la notizia di un grande concerto; ecco la conferma di ieri, con l'indicazione degli artisti scelti; ecco la conferma di oggi, con una parte del programma.

Domani sera, dunque, potremo godere un regalo proibito, fatto da alcuni privati sempre pronti a metter a repentaglio il portafoglio per amor della musica, potremo con poca spesa sentir cantare un tenore della fama dell'Onoto, una soprano coltore e fasciosa, un baritone giovane ma in possesso di qualità veramente eccezionali, sentire poi al fuoco della notte e nella suggestiva cornice dell'Arena, brani della bellezza sempre lodata, o sempre vagheggiata.

Di Rodolfo Suppan diciamo ieri la fortunata rapidissima carriera che nel giro di pochi mesi lo portò a cantare nell'oscurato teatro di Magenta, al famoso Massimo „Vincenzo Bellini“ di Catania, accanto a una Scacciati e a un Garitta, e alla nostra Arena, a lato di una Camiglia, di un Parmeggiani, di un Di Lollo. Inutile poi voler decantare le virtù artistiche, quando pochi giorni fa tutta Pola ebbe a sentire il valoroso cantante in una parte non breve, ma piena di difficoltà, perché quasi tutta scoperta. V'è in noi la certezza che l'anfiteatro sarà dopodomani zeppo di gente, accorsa a rivedere il concittadino che tanto onore fa nel campo della lirica alla sua città natale, e che garantisce poi un godimento musicale intenso ed elevato.

Accanto a Suppan gli organizzatori non hanno voluto figure di secondo piano. Anzi sono andati più in là di quel che la logica avrebbe potuto consigliare, ed hanno invitato a cantare per il grande concerto di domenica, nientemeno che due „cass“ del teatro lirico.

Aldo Oneto canta ormai da tempo nei principali teatri italiani, ed è certamente conosciuto dalla città. Innanzi per i suoi sonanti successi, ottenuti al cospetto di pubblici difficili ed esigenti, ed in opere del repertorio migliore. I pezzi stupendi che egli canta fra due giorni nel nostro inoffabile tempio artistico mandorlino in visibilità gli ascoltatori, che concluderanno con piacere con il raddio potersi sentire cantanti di quello stampo in concerti, sia-

no pare organizzati all'opera. Dei „cass“ dell'Espresso Grandeyevale ella è stata di portarci gli anni, le dolcissime „cass“ di soprano Tizeta Avallina, che come diciamo è una autentica celebrità. I pezzi saranno certamente stupendi quando sentiranno le bruciate cantare profondamente i tesori della scologia più pura con una voce che desta nell'animo tutti i fantasmi e tutte le voluttà. E quando avranno dato una scorsa ai brani che il Anziano promette e che saranno annunciati, non vorranno di certo lasciarsi sfuggire la bella occasione di gustare dei capolavori dell'arte melodrammatica interpretati da una soprano che in teatro come ad ora, il „Espresso“ di Barcellona ha avuto dei veri trionfi.

Ecco l'elenco dei brani che canterà il Suppan:

- 1) Prologo dei „Pagliacci“; 2) „O dei verdi anni miei dell'Erminia“; 3) Monologo dell'Andrea Chénier; 4) „Challo in maschera“, „Eri tu“; 5) „Aida“: „Alivredem le foreste imbalzimate“ (diletta tra soprano e baritone).

Abbiamo avuto occasione di ammirare la stupenda e spogata messa in scena, espressamente creata per questo spettacolo dallo scenografo Adelino Zelco e dobbiamo gradatamente dichiarare che non è possibile non restare ammirati. Il Concerto delle Hirsandelles appare in tutto il fasto della sua grandiosità e della sua bellezza. Il gioco degli archi e delle linee che lo scorciano ha saputo molto abilmente combinare a qualcosa di straordinario che può figurare con proprietà sui migliori teatri estivi. Anche il Rococo del Teatro Alhambra di Rochefort che costituisce lo sfondo scenico su cui si svolge il secondo atto si presenta allo spettatore con la dovuta caratteristica pittoresca. Adelino Zelco, il giovane scenografo capodistriano, avrà certamente una brillante carriera in questo genere artistico e con lui che ha saputo darci una sì bella e attraente visione scenica della Santarellina, che verrà rappresentata giovedì, sinceramente ci compiaciamo.

Del resto, artistico, per la Santa Nicca è il seguente: Dionisio: Sara Nicas; Celestina: Floriano; Danilo Serigi; il Maggior: Renato Lenzi; l'Abadesa: Pinotta Venturini; il Vicario: Francesco Stazi; Corinna: Nuria Depangher; l'Imbroscito: Pirelli; l'Ortolano: Gianni Tibrio; il Marchesino: Vittorio Medin; Giuletta: Elvira Parovel; Dorica: Nora Zanchi; Carlotta: Sparta Minca. Personaggi secondari: T. Martin I. Genzo, M. Marchesi, V. Delcorno, G. Ramani, U. Supplina, S. Nerbedo, V. Dorin, L. Pizzarello, A. Zelco. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Alfredo Concl. Direttore artistico: Dante Serigi.

La seconda rappresentazione avrà luogo sabato 28, la terza domenica 29. Per questo due rappresentazioni verranno effettuate delle gite speciali da Trieste o dal Lido di San Nicolò con ritorno al termine degli spettacoli.

I prezzi d'ingresso sono bassissimi. I posti nel teatro superano i 2000. Dopo il primo atto i biglietti per una rappresentazione non sono validi per altra serata.

Mantovano Chiara la Pole

Eczema, punti neri e affezioni pustolose del pelle sono spiacevoli a vedersi. Riforma la pelle al tuo stato normale liberandola dall'irritazione applicando l'Unguento Mantovano. Efficace efficacissimo ed economico per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

DOTTOR ELYND MAZZARO

Specialista per le malattie del Veroce, naso, gola.

VIA LACEA N. 10

Telefono 883

Riceva dalle ore 15-12 e dalle 15-16.

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

VIA MASSIMILIANO N. 6 - 1 p.

Tel. 2-27

Sino al 15 settembre Riceve dalle 18 alle 20 dei giorni feriali.

Il Dott. Grado

Riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

ELETTROTERAPIA

Medicina moderna e sicura

Orario: 10-11 e 17-19.30

Via S. Bartolomeo N. 11 - Pola

I nuovi compiti dei Consigli provinciali dell' Economia

Prossima approvazione del T. U. e sistemazione del personale

Con lo stato Corporativo, i Consigli provinciali dell'economia assumeranno un'importanza del tutto speciale in quelle che saranno i nuovi orientamenti e lo nuovo modo delle Corporazioni.

Ritornano ora quanto mai attenti di pubblico interesse, a detto in merito S. E. il Prof. Dr. De Cecco, direttore collaboratore del D. U. e esperto in materia sindacale.

«I consigli provinciali dell'Economia Corporate a detto S. E. Dignati, tanto avvedendo una importanza sempre maggiore nella vita economica e sociale del Paese, E' ben lontano e superato il tempo in cui le forze economiche dell'industria ed commercio da un lato e quello dell'agricoltura, dall'altro, trovavano un parziale rappresentanza nelle vecchie Camere di Commercio o nei vecchi Consigli Agrari. Trasformando anche questo organismo in istituti corporativi il Fascismo si è ispirato pure in questo campo al suo concetto del lavoro come oggetto dell'Economia, cui è attribuito il diritto alla perfetta parità con le forze capitalistiche il dovere di una collaborazione disciplinata e feconda con esse nell'interesse superiore dell'economia nazionale. La struttura corporativa del Consiglio Provinciale dell'Economia, di cui si parla, è un'istituzione di tipo corporativo che è conservata nel principio che è conservato nei documenti fondamentali della Rivoluzione fascista ed in particolare nella Carta del Lavoro. In questi organismi si riflettono gli stessi concetti informativi dell'ordinamento corporativo. Non quindi la tutela di interessi particolari di categoria, ma la finalità più alta di proteggere e di organizzare in un ambiente di serena e cordiale collaborazione tutti gli interessi economici per il benessere della collettività per la potenza della Nazione. Non più la difesa isolata e separata delle classi, ma la cooperazione di tutte le categorie attraverso rapporti sempre più stretti; dibattiti aperti e sereni ispirati ad una piena comprensione dei rispettivi interessi; o insieme alla necessità di contemporaneamente essere partecipi in rapporto ad un interesse di ordine superiore o civile della Nazione.

La vita di questi istituti ha due impulsi ad ulteriori perfezionamenti e sviluppi. Da oggi sui consigli provinciali dell'economia, e così il testo unico già elaborato e di prossima approvazione non hanno voluto irrigidire il funzionamento degli istituti corporativi provinciali nel compimento della spontanea capacità di sviluppo, e quindi non più la tutela di interessi particolari, ma la finalità più alta di proteggere e di organizzare in un ambiente di serena e cordiale collaborazione tutti gli interessi economici per il benessere della collettività per la potenza della Nazione.

La vita di questi istituti ha due impulsi ad ulteriori perfezionamenti e sviluppi. Da oggi sui consigli provinciali dell'economia, e così il testo unico già elaborato e di prossima approvazione non hanno voluto irrigidire il funzionamento degli istituti corporativi provinciali nel compimento della spontanea capacità di sviluppo, e quindi non più la tutela di interessi particolari, ma la finalità più alta di proteggere e di organizzare in un ambiente di serena e cordiale collaborazione tutti gli interessi economici per il benessere della collettività per la potenza della Nazione.

Noni pensiamo che questa prima, diciamo anche modesta, ma notevole opera in corso, come quella della strada che fra pochi giorni sarà ultimata, sia l'inizio di una nazione più sana, più generosa, più insistente, capace di contribuire alla spiaggia di Medolino tutto quello che è possibile per cittadini e ospiti vi si sentano portati con maggior facilità ed amore di quanto non sia avvenuto fino ad oggi.

La loro disciplina ed il loro coordinamento nei Consigli. Quelli dovranno divenire sempre più il punto di incontro delle rappresentanze economiche locali per la discussione di ogni problema riguardante interessi economici sociali della provincia.

La stretta collaborazione tra i Consigli delle associazioni sindacali potrà avere notevoli riflessi nel campo dell'organizzazione corporativa. Molti compiti oggi attribuiti alle amministrazioni statali ed alle organizzazioni sindacali nazionali potranno essere devoluti agli stessi Consigli dell'economia, perché, quanto il perseguano in intimo contatto con le organizzazioni sindacali provinciali. E non è da escludersi che lo stesso funzionamento delle corporazioni possa riciclarsi in un tempo non lontano, anche alcuni compiti normativi vengano attribuiti nell'ordine economico al consiglio provinciale della economia.

Per lo sviluppo di questo istituto è soprattutto necessario che i capi di essi e i loro collaboratori si dedichino ogni energia. Anche le tinte leggi sarebbero sterili di risultati se non fossero applicati con uno spirito rivoluzionario e con una passione intimamente fascista. Noi vi invitiamo a una grande epoca politica e ai suoi istituti provinciali e centrali, fondendosi trasformando e consolidando secondo un principio di rappresentanza integrale e organica degli individui associati nelle loro categorie professionali.

La sudatura nella Stato fra gli interessi politici di cui è ormai espressione il Partito e quelli economici di cui è portatore il sindacato, si attua pienamente anche nei consigli dell'economia che hanno già assunto un altissimo compito e non avranno senza dubbio una più importante domani quando l'attività dello Stato si svolgerà attraverso il nuovo forma delineato nei tempi lontani in cui egli sentiva che attraverso la guerra, prima e la rivoluzione, poi, il popolo doveva inserirsi nello Stato e diventare anima e sostanza.

progetti di costruzione delle case, la riattazione di quelle bisognose di grandi riparazioni, per la quale viene richiesto l'ausilio e il contributo statale; il collaudo delle opere compiute; il finanziamento relativo alla costruzione delle case cui il proprietario del fondo non potesse direttamente provvedere, fissando i limiti per il riscatto o per il pagamento degli interessi.

La commissione stessa è anche d'accordo nello stabilire che il progetto Ente nazionale dovrebbe essere dotato di forti disponibilità finanziarie, avere l'autorità di giudicare sulle condizioni di abitabilità delle case, disporre progetti tipo per costruzioni capaci di soddisfare alle minime necessità igieniche, esigere la demolizione e la ricostruzione delle case abitabili, sostituendosi al proprietario nel caso di impossibilità economica di esso. Allo scopo appunto di realizzare gli intenti accennati, la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sta definendo, un piano organico da sottoporre prossimamente alle competenti autorità. In tal modo il problema della casa rurale, con lungimirante chiarezza indicato dal Duce all'attenzione delle gerarchie responsabili e degli italiani tutti, troverebbe una soluzione adeguata alle sue reali necessità.

Deliberazioni del Comitato Interindustriale

I limiti massimi per la vendita della carne bovina

Il Comitato Interindustriale, nella seduta di ieri sera, ha fissato i limiti massimi per la vendita al minuto della carne bovina:

Manzo anteriore: al kg. lire 5

Manzo posteriore: al kg. lire 5

Trippa: al kg. lire 8

Poipa: al kg. lire 3.30

I prezzi degli altri generi di prima necessità saranno fissati nella seduta prossima.

Il Comitato Interindustriale, poi, in considerazione dello stato della disoccupazione operale locale, ha mandato alle rispettive Associazioni Sindacali dei datori di lavoro di incontrarsi:

- 1) Per l'applicazione immediata dei turni di lavoro;
- 2) Per la soppressione del lavoro straordinario.

Domenica 22 corr. nelle nostre appendici

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUZANNE MILA

La propaganda del Regime

Il 14 corr. il Duce ha solennemente inaugurato a Roma il nuovo Palazzo sede dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, affidato al conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo. Cerimonia semplice e suggestiva, alla quale hanno partecipato tutti i direttori dei principali quotidiani fascisti e dirigenti sindacati del giornalismo, convenuti a rendere omaggio in tal modo al Capo e al Regime fra i giornalisti italiani e all'Italia che l'Ufficio Stampa rappresenta o realizza.

Ido e oziosamente lasciati nella spirito dell'illuminazione. Perché l'Ufficio Stampa del Capo del Governo così com'è concepito e posto in azione da noi, non ha ricevuto in nessun altro Stato, né in una stampa, né in un'attività di propaganda interessata o in qualche modo investigativa o costratta da un meccanismo burocratico e gerarchico, mentre la propaganda è agitata di altra burocrazia formalistica, servita da organi ipertrofici. Il Fascismo, tutto snellezza, tutte praticità realistiche, riprendendo alle contingenze effettive, ha formato questo suo Ufficio Stampa attraverso la esperienza, senza, ad un certo punto, non definiti o rispondenti a necessità riscontrate e mai meno prescelte nell'evoluzione degli eventi. Dapprima servito da organi dispersi e divisi secondo i vari dicasteri, volti a fini naturalmente diversi e spesso per forza alleati di ubbidienza elegati fra loro, è oggi un tutto unico e compatto, armonico, totalitario, che comprende tutte le manifestazioni pubblicitarie della nazione, o non la soltanto per fini illustrative e divulgative di questa o quella attività di una branca del Governo, ma un vero e proprio ufficio di guida e direzione per la formazione morale dell'italiano nuovo e per la conoscenza — all'interno e all'estero — di ciò che di ciò che fa e vuole il Regime.

Non bisogna dimenticare che il Fascismo come del resto tutte le grandi cose nuove sorte in contrapposizione a cose penetrate ormai nella coscienza del pubblico da anni e anni di continui ininterrotti, di tradizioni divenute costume — ha avuto alle sue origini detrattori e negatori soprattutto perché non conosciuto o, peggio, conosciuto male, sia dagli italiani stessi che vivono in esso e per esso, sia soprattutto dagli stranieri. La Rivoluzione fascista era venuta a mutare profondamente i concetti stessi della vita pubblica e privata, perché poteva venire accettato d'una subito, senza provatore profonde convinzioni spirituali, che soltanto da una altrettanto più ondata di conoscenza potevano essere soprazzate. Oggi, dopo dodici anni di Regime, succede spesso che un atteggiamento, una espressione del Fascismo siano fraintesi in buona fede e persino il fascismo alla mala interpretazione di altri contrari.

È compito dell'Ufficio Stampa inquadrare il giornalismo nostro in modo che le interpretazioni siano rispondenti a verità e così chiaro e limpido da non lasciare dubbio di sorta se dare all'intero gli elementi immediati e precisi per la penetrazione altrettanto immediata dello scopo, in modo che non sorgano equivoci o, quando sorgano, siano immediatamente controbattuti da esatte interpretazioni.

La stampa italiana, con profondo spirito di comprensione e profonda coscienza dei propri doveri, si è posta da tempo in linea perfetta negli sviluppi del Regime e ha dato luminosa prova di aderenza ed esattezza di fede in esso; tuttavia ha necessità di essere guidata da chi, possedendo tutti gli elementi necessari a tutti i problemi nazionali, può indicare i modi migliori e più adatti a seguirli nella via intrapresa. Ma non si tratta soltanto dei giornali, siano essi quotidiani o periodici, ma di tutte le attività politiche e culturali, scientifiche, artistiche, letterarie, di tutti i mezzi — come dicevamo più sopra — pubblicati, atti a diffondere nel pubblico non solo notizie o commenti a queste, ma specialmente atteggiamenti spirituali, (irreflexive morali, concezioni etiche in tutta la vastissima gamma dell'intelletto.

È forse il libro, il cinematografo o la radio, hanno una importanza ancora superiore a quella della stampa periodica, poiché più profondamente penetrano nell'animo e nella mente ed agiscono su di esse, e perché incidono sulle passioni e sui sentimenti più intimi degli uomini. In questo campo agisce la propaganda bene intesa, aiutata dalla propaganda prima fra tutte, quella della scuola che si rivolge alla formazione del nuovo generazionale. Propaganda che non è fatta di insegnamenti o di retorica — anzi abbonda da questi — ma piuttosto da razionali illustrazioni, da volgarizzazioni, da esemplarizzazioni, su cui si può dire, della grande idea unitaria e informativa.

Nel tempo stesso, per non rispondere alle attuali mani e colture e strutture, è necessario che l'ufficio stampa o propaganda sia dotato completamente di tutto quanto si stagli, in dia, si proietta al pubblico, in Italia e fuori — che abbia un qualche riferimento non specificamente al Regime o alle nostre politiche soltanto di esso, ma a tutto il complesso morale concettuale della vita.

Ed ecco così tracciata, in grandi linee, la missione di questo ufficio stampa fascista: osservare ciò che si stampa si dice e si proietta — si pubblica insomma; — scegliere quanto è buono e quanto non buono; indicare il buono al pubblico e il dentro e fuori i confini, controbattere il non buono; infine, penetrare nella coscienza della nuova Italia fascista in modo da permeare di essa gli spiriti.

Come si vede, siamo ben lungi dalla semplice illustrazione di dati avvenimenti o di dati atteggiamenti

Grottesche insinuazioni jugoslave sullo sviluppo commerciale di Trieste

Il giornale clericale di Lubiana, *Stožer*, ha pubblicato un articolo dal macabro titolo "Trieste è votata a morte". Il *Piccolo* di ieri dimostrando la infondatezza e la mancanza di serietà delle argomentazioni sostenute dall'altolofobo giornale del clero sloveno, il quale asserisce che il traffico di Trieste col territorio della provincia di Lubiana, rappresentava prima della guerra nientemeno che un terzo dell'intero movimento portuale e pretende che il traffico dell'Austria sia troppo limitato per salvare Trieste.

Il *Piccolo* rilevava tra l'altro che se persone serie che vivono sul socio della realtà economica sanno che un terzo delle esportazioni della Jugoslavia è assorbito dall'Italia e che il loro valore supera quello delle importazioni del 50 per cento. Circa un centinaio di milioni furono sborsati dall'Italia l'anno scorso solo per la importazione di legname della Jugoslavia con quanto vantaggio per l'industria forestale jugoslava e per la stabilità del dinaro? Inutile anche rilevare. Sanno che per quasi metà (46.73 per cento), il traffico di oltremare jugoslavo è affidato alla bandiera italiana e solo poco più di un terzo (35.54 per cento) alla bandiera jugoslava. La complementarità delle economie d'Italia e di Jugoslavia non è un mito e certo a nessuno può che al Duce rincresca ricorrere all'arma delle restrizioni verso i politici di oltre confine e far pensare al suo giusto valore la portata dei benefici che abbiamo arrecato e di quelli ancora maggiori che possiamo arrecare. Nell'ambito di tanta fiducia Trieste che è ben lontana dal morire — la stonatura di queste vecchie insinuazioni in un momento di fervida ripresa di iniziative è particolarmente evidente — ha la sua parte ben definita. Ed anche questo è noto ai fattori responsabili della economia jugoslava.

Ed l'Italia è stata romana, per la prima volta dopo 15 secoli, nella guerra o nella vittoria; dov'ora — ora — romana nella pace; o quella romanità rinnovata e rinnovata da questi nomi: Disciplina e Lavoro.

E a pochi giorni dalla Maja in Roma, il 24 ottobre 1922 a Napoli, quasi a viatico della impresa che fallendo avrebbe trascinato alla rovina la Nazione, Egli grida alto: «Per noi la Nazione è soprattutto spirito e non è soltanto territorio. Ci sono stati che hanno avuto immensi territori e che non hanno avuto anima nella storia umana. Non è soltanto numero, per chi è obbero nella storia degli Stati piccolissimi, microscopici, che hanno lasciato documenti memorabili, impati nell'arte o nella filosofia.

«Una Nazione è grande quando tra dura nella realtà la forza del suo spirito. Roma è grande quando da piccola democrazia ramlo a poco a poco allarga del ritmo del suo spirito tutto l'Italia, poi si incontra i guerrieri di Cartagine e dove sfletterà centro di loro. È la prima guerra della storia, una delle prime. Poi, a poco a poco, porta le navi, ma ancora o sempre l'Empireo romano è una creazione dello spirito, poiché lo armi, prima che dalla bravura, erano puntate dallo spirito dei legionari romani.

Divenuto Capo dell'Italia Nuova, il Duce ha fatto della Roma dei Ministri e del Parlamento, la Roma e Caput Mundi, la Roma Muscettinianna, la Capitale d'Italia, la Città dello Spirito, meta di tutti gli italiani e degli stranieri.

È da notare poi che contemporaneamente per sostenere il maggior peso dei treni con materiale a cassa metallica si è dovuto rinforzare la linea e sostenere nel complesso maggiori spese di servizio. Indubbiamente le nostre ferrovie con queste innovazioni hanno dovuto sostenere sacrifici finanziari non lievi. In compenso per il pubblico abbiamo oggi treni, che offrono vantaggi notevoli quanto a maggior sicurezza, tranquillità e comodità. L'italiano che ha occasione di viaggiare all'estero trova motivo di legittima soddisfazione rilevando la superiorità del nostro materiale in confronto del materiale delle altre ferrovie.

Dopolavoro Slava — Il tradizionale danzante di ieri sera, sospeso per dar modo a tutti i soci di partecipare alla rappresentazione dell'Opera "Pinguini, califfi e colombe", avrà invece questa sera dallo ore 20.30 in poi.

Dopo la benedizione dei locali impartita dal parroco di San Pietro, ad un cenno del Segretario Politico, il piccolo "Balilla Giorgio Giacomin" taglia il nastro tricolore ed il Balilla al suono di "Giovinezza", entrano festanti nella nuova colonia, che li ospiterà per un mese.

Il Segretario Politico porge con bello parole di circostanza il benvenuto a nome del Partito, del Commissario Prefettizio, e della popolazione, indi il Direttore signor Maldera, tiene ai presenti un commovente e patriottico discorso, accolto da formidabili ovazioni al Duce.

Infine gli invitati, accompagnati dal Segretario del Fascio, dal direttore e dall'economista della colonia, visitano i vasti e spaziosi locali, che destano in tutti la più lieta impressione.

Fascio Giovanni Grion — Oggi alle ore 18 alloncamento all'ieri a pubblica.

Semaforo Pinguini, califfi e colombe

Vi sono ancora taluni camerati che non hanno ben compreso come in Regime fascista non possono esistere stello di prima, o di seconda grandezza, e quindi non si possa parlare di astri più o meno luminosi. Un unico astro folgora di Age propria, con una potenza che è di giorno e di notte e che è: Benito Mussolini, Duce d'Italia.

È bene ricordare specie a coloro che molte volte credendosi illustri si affermano, con eccitata preoccupazione, attorno a cose, uomini e avvenimenti quasi che il Fascismo debba avere vita da questo o da quel personaggio, da questa o da quella combinazione chimica.

Ogni pregario deve dare al Partito, secondo le sue forze, e secondo le sue attitudini, il proprio entusiasmo con un unico scopo, quello del milite comandato per la difesa di una grande idea e per il potenziamento della Patria.

Soprattutto devono dare con spirito di sacrificio e di abnegazione coloro che sono comandati a posti di avanguardia e di responsabilità perché l'esempio nel Fascismo è norma di vita e di stile.

Nessun astro e nessun idolo, meglio un grande astro e un grande idolo: il DUCE.

Per essere degni e per meritare l'onore di marciare alla testa delle Legioni è necessario fonderci con l'esercito glorioso senza preoccupazioni di nome e senza marce più o meno pacurre, animati solo da un'alta e pura idealità.

Se lungo il cammino qualcuno tenta di mettersi di traverso non vi devono essere preoccupazioni: Postacolo, qualunque esso sia, si può facilmente buttare ai margini perché la strada sia libera per i falangi giovanili che stanno marcando il passo.

La marcia deve continuare con ritmo più accelerato. I minuti sono preziosi, non vi è tempo da perdere nelle piccole misurcole della vita e nelle aspirazioni, o nei ghiribizzi di qualche irregolare califfi, di qualche pinguino che... rullo, ma non si annulla, o nelle preoccupazioni e nelle ansie di colombe che per non troppo chiaro ronzano da un colombaio all'altro col mitico ramoscello d'olivo.

Nei Sindacati dell'Industria

Nel corso della settimana, con la partecipazione del Segretario e del Vice-Segretario dell'Unione di Sindacati N. 3 riunioni per l'elaborazione di alcune controversie di lavoro riguardanti l'industria edile o quello dell'arredamento. Entro il mese corrente verrà effettuata a Pinguini la liquidazione della somma di lire 18.500 a transazione o definizione di vario vertenze.

Tutti i vagoni delle nostre ferrovie a cassa metallica

Attualmente le ferrovie italiane dello Stato posseggono più di 3000 carrozze viaggiatori a cassa metallica. Tutti i treni diretti e dirottissimi, i treni rapidi ed anche molti treni accelerati sono composti di materiale interamente metallico. Nessuna carrozza è più stata costruita in legno. Così circa il 50 per cento del parco vetture, dai saloni alle III classi, materiale che serve per le relazioni importanti rappresenta oggi quanto di più moderno si può immaginare per la tecnica ferroviaria. Questo carrozzeria risponde poi a quanto vi è di meglio come estetica, robustezza e comodità.

La rubrica Sanitaria

Coloro i quali, desiderano, per particolari domande, avere una risposta diretta, sono pregati di aggiungere alla richiesta, un francobollo da L. 0,50, nonché l'indirizzo privato.

AMLETO - Fra il sì e il no... lo è di parere contrario. Si decide e varchi la soglia dell'ospedale.

GINESTRA - Tintura di etofanto e valeriana anapardi. Da prendere a goccia anche due volte al giorno in poca acqua. Per ore. X goccia a mattina altrettanto la sera.

MARIANO - E' assolutamente necessario l'occhio del medico.

VALCANE - La pomata all'ossido di zinco è altrettanto buona ed efficace.

PINQUENTE - Bisogna medicare localmente. Usare sottopiede di ipofosfito composti am cuscino da caffè tre volte al giorno.

ORO - Anche l'oro. Anche l'oro, però, vano rimedio ed una vera insingia. Rifletta bene chi ogni giorno si affrettava ad adottare il bromuro combinatorio il microbo e dimenticarsi... il terreno su cui vivè.

RIGINO - Pochissimi semi di ricino possono produrre un gravissimo avvelenamento anche mortale. L'olio di ricino invece è innocuo, quello che si purga alla perfezione anche i motori di aeroplani. Buon divertimento.

OURIOSO - Diadema. Parola egnora che sono proficua spesso dai medici. Giacca, gilet, e medici, non o vero? Hanno anche un vocabolario particolare. Invoco nel Polirocheli lo troverà la spiegazione esatta.

INDISCRETA - Indiscreta. Parola di memoria. Già dopo mesi fa lo detto che non ci si deve astretti al sole. L'osteopatia difetta al sole dev'essere graduale ed è richiesta solo per specifiche forme di malattia tubercolare. La luce diffusa all'ombra in prossimità della riva del mare fa al suo caso. Attenzione ai raggi.

REUMATISMO - La sabbia che sporea non è sabbia è creta che chiude i pori della pelle. La sabbia del mare lascia la pelle pulita, o cado appena la si tocca con le mani. Smetta di fare la cura perché il luogo non è adatto.

INSOLONE - Lasci il mare o vada in campagna o ai monti.

MICHELE - La natura di Jodo recentemente preparata fino a venti goccia gradatamente.

Il fervido successo di "Fiocco di Neve" all'Arena

La favola dei fratelli Grimm, della bimba bianca come la neve, russa come il sangue e nera come l'ebano, della matrigna invidiosa della bella della figliastria e dello specchio magico che lo ripete ossor quasi lo mille volte più bella di lei, o dei nanetti della foresta, è stata portata sul palcoscenico dell'Arena, da uno stuolo di bimbo e di bimbi, con il locale Comitato dell'O.N.B. ha dato la possibilità di divertirsi per due mesi nella preparazione del grazioso lavoro, e di cedere poi, in veste di artisti, lo tavolo che qualche settimana prima avevano ricevuto le impronte nentodimeno che di Beniamino Gigli e di Maria Callio.

Questo ramo di attività dell'istituzione più bella del Regime va orgogliato ed appoggiato dalla cittadinanza con ogni mezzo. A parte la possibilità di un beneficio finanziario, ma di prezzolabile la funzione educativa che ne trae sostanza, perché, se ci permettiamo di rammentare al Comitato provinciale dell'O.N.B. di continuare la simpatica tradizione (ricordiamo per giustificare il vocabolo la rappresentazione di un piccolo Balilla, di due anni fa, vogliamo anche dire alla cittadinanza che l'uso la fatto nell'incorrevibile versione musicorivista a teatro, e che bene farà sempre nel non mancare mai allo stile dell'O.N.B. tanto decoramento ed a costo di tanti sacrifici organizzati.

Che terso il pubblico si sia anche divertito o molto, va affermato. C'era una fantasmagoria di cose graziose sul vasto palcoscenico del falo di bambagia che provano davvero più leggero dell'aria, dei grilletti vispi e birichini, i rannetti d'oro, sotto nannetti simpaticissimi, uno sciamo di cantonieri o poi — lo cedereste? — persino dello stello disceco quasi dal firmamento con le li invenzioni, a render lieto il sonno di Nevelina.

Tutti bravi e ballata o lo piccolo italiano; gli applausi continui o corbilli generosamente donati dal pubblico sono stati un premio giusto e ben meritato. Ammirazione dei ballerini, tra lo quali la piccola Bilucaglia. Ma soprattutto apprezzato sono state le meravigliose qualità artistiche della *Sedrak*, la bellissima voce della Bassano e l'ottimo canto dello Gravi e del Volovich.

L'opera spaziosa e completa del maestro Bucavelli, che ha diviso l'opera con squisita sensibilità, non sarà mai abbastanza lodata, e degna del maggior economo è stata la mostra sign. Purlani che ha apprestato i balletti.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Opera Balilla

214. LUGLIO A.G.F. — I graduati o gli avanguardisti della I. Corteo, sono tenuti di partecipare all'adunata che avrà luogo domani sabato 21 c.m. alle ore 7, alla Casa Balilla per recarsi al Poligono, dove l'opera effettua una lezione di tiro con il moschetto.

Stato Civile di Pola 19 Luglio 1934-XII

Nati 1:
maschi 0; femmine 1
Morti 1
maschi 0; femmine 1
Matrimonial 0

BORSA DI TRIESTE

Rendita 11. 1906 3,5 p. e.	76,50
Prostito convertito 3,5 p. e.	84,65
Obbl. Ven.	93,10
Credito	56,20
Credito Italiano	62,20
Assicuraz. Generali	35,70
Azi. Italiana	24,20
Infortuni	20,20
Rivincita A. Rim. E.	172,00-195,00
Adria	20,20
Coenrich	12,50
Geolmich	8,50
Libera Triestina	22,20
Istria-Trieste	21,20
Lloyd Triestina	22,20
Luzinaria	25,20
Navigazione Martini	50,20
Premuda	22,20
Trpovich	65,20
Ampela	100,20
Cantieri R. A.	25,20
Cemento Isarco	9,20
Cemento Spalato	12,20
Lavora Ripa	8,20

CAMBI (con dati informativi)

Londra 31,81 New York 11,75
Francia 71,05 Svizzera 320,50

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Titoli di Stato garantiti	100	84,30
Reit. 11. 350 p. e.	100	84,65
Pro. convertito 3,5 p. e.	100	101,45
Pro. convertito Naz. 5%	100	101,45
Buoni Tes. 1943 4 p. e.	100	101,45
Buoni Tes. 1941 5 p. e.	100	101,45
B. Tesoro 15-11-31 5%	100	101,45
I.R.I. serie S.T.E.T. 4%	500	502,20
Opere Pubbl. 5 p. e.	500	502,20
O. Pubbl. I.R. 4,50%	500	502,20
O. Pubbl. Eifer 4,50%	500	502,20

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 p. e.	500	502,20
P. U. Serie Tel. 6 p. e.	500	502,20
Credito Navale 6,50 p. e.	500	502,20
Edison em. 1931, 6 p. e.	500	502,20
Eneliana 6 p. e.	500	502,20
Aer. di Elettrotec. 6 p. e.	500	502,20
Doc. Esarc. Telef. 6 p. e.	500	502,20

Tendenza del mercato dai valori a reddito fisso buona.

Visitate la Mostra

Paesaggio Istriano
Palazzo del Governo
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 20

L'orario dei treni dal 23 Aprile 1934-XII

PARTENZE:
Per TRIESTE (C. Marzio):
Treno 4392 II.a III.a classe ore 4:10 Omnibus: Treno A. 974 II.a III.a classe ore 7:05 Diretto Leggero - Treno 6174 II.a III.a classe ore 12:25 Misto - Treno 6656 II.a III.a classe ore 15:50 Diretto - Treno 4974 II.a III.a classe ore 19:20 Accelerato Leggero.
Per CANTANARO:
Treno 6422 II.a III.a classe ore 7:25 Misto - Treno 4396 II.a III.a classe ore 17:55 Omnibus (3) - Treno 4394 II.a III.a classe ore 19:53 Omnibus (2).
(1) Vettura diretta La II.a classe per Trieste-Cle
(2) Si effettua solo il sabato.
(3) Non si effettua il Sabato e 1. Domenica.

ARRIVI:
Da TRIESTE (C. Marzio):
Treno 4395 II.a III.a classe ore 9:45 Omnibus - Treno A. 973 II.a III.a classe ore 11:25 Diretto Leggero - Treno 1737 II.a III.a classe ore 16:42 Accelerato - Treno A. 975 II.a III.a classe ore 21:31 Diretto Leggero - Treno

Da CANTANARO:
Treno 4393 II.a III.a classe ore 6:50 Omnibus - Treno 4397 II.a III.a classe ore 23:35 Omnibus.

Da PISINO:
Treno 6175 III.a classe alle ore 16:40 Misto (1).
(1) Si effettua dal 23 aprile al 15 Luglio 1934.
(2) Non si effettua la Domenica.
6177 II.a III.a classe ore 0:40 Misto.

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo
LIQUORI - VERE - ACHTS
POM. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 10

IL BOSCO DEI LUPI

DOMENICA 22 LUGLIO

Dalla Provincia CALENDARIO

1934 - A. XII LUGLIO 20 Venerdì S. Girolamo

Da Pisino

La partenza del Commissario prefettizio PISINO, 19

Dopo sei mesi di commessariato nel Comune di Pisino...

Il cav. Palumbo ha preso una pronuncia in Pisino...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

La sera di sabato 19, nella casa maggiore della casa del lavoro...

Da Orsera

Rilievi sui danni prodotti dalla grandine ORSERA, 19

In seguito a disposizioni emanate dalla R. Prefettura dell'Istria...

Se ne tenne un'assemblea di lavoro...

Il presidente della commissione...

Da Erpelle

Manifestazione ginnico-sportiva ERPELLE, 19

Per cura del Dopolavoro locale, nel campo sportivo...

La manifestazione ginnico-sportiva...

Da Cherso

Trattamento dopolavorista CHERSO, 19

Domenica, per iniziativa del Dopolavoro nel giardino della Trattoria...

Il giardino illuminato a giorno...

Da Abbazia

Il secondo concerto di Alma Degrassi ABBAZIA, 19

Un secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Il secondo concerto ha dato luogo a un bel successo...

Da Rovigno

Echi della visita del 12.° Fanteria ROVIGNO, 19

La visita del 12.° Fanteria...

Da Portorose

Gita per Venezia PORTOROSE, 19

Martedì 21 corr. alle ore 6, avrà luogo una gita alla volta di Venezia...

Martedì 21 corr. alle ore 6, avrà luogo una gita alla volta di Venezia...

Martedì 21 corr. alle ore 6, avrà luogo una gita alla volta di Venezia...

SOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 19 luglio 1934-XII.

Barometro a 0. o mare ore 14: 757.50; ore 19 757.13; Termometro...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI.

Orario dei Piroscafi

Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia; ore 15, da Trieste; ore 16, da Venezia...

Martedì - Ore 13.15 da Trieste; ore 15 da Trieste; ore 16 da Venezia...

Mercoledì - Ore 13.55 da Zara; ore 15 da Trieste; ore 16 da Venezia...

Giovedì - Ore 13.30 da Fiume; ore 15 da Trieste; ore 16 da Venezia...

Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia; ore 15 da Trieste; ore 16 da Venezia...

Sabato - Ore 1 da Venezia; ore 13.55 da Zara; ore 15 da Trieste...

Domenica - Ore 15 da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì - Ore 6.30 per Trieste; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Fiume...

Martedì - Ore 6.30 per Trieste; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Fiume...

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Fiume...

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Fiume...

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Fiume...

Sabato - Ore 1.30 per Fiume; ore 6.30 per Cherso-Fiume; ore 8.30 per Trieste...

Domenica - Ore 6.30 per Trieste postale.

Posti disponibili - Offerte di lavoro. Cont. 25 la parola - Min. L. 2.50.

Richieste di botteghe - Appartamenti - Magazzini. Cont. 30 la parola - Min. L. 3 L.

AFFITTASI appartamento 3 stanze cucina. Cont. Giannini 3. Rivolgervi Via Sergia 51. 1251L

INDIPENDENTE appartamento mobilato tutte comodità affitto pronto. Cont. Corti, Isonzo, via Villetta Defranceschi 44. 4 1265L

LOCALE uso negozio affittarsi. Via Massimiliano 6. 1230L

Vendite d'occasione. Cont. 20 la parola - Min. L. 2 N

VENDONSI pianoforte mezzacoda viennese grande scrittoio. Via Prumuda N. 1. 1252N

VENDESI carrozzeria nuovissima. Piazza Foro 7. orofficina. 1258N

Sala Umberto Paprika Elsa Merlini Renato Cialente Sergio Tofano Enrico Viarrio Giuditta Rissone

ACQUA DI ROMA antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori...

PILLOLE S.FOSCA e del piovano

ONDULAZIONI PERMANENTI A VAPORE Adatte per capelli normali; capelli molti biondi, senza renderli rossi...

THEA GIURINA Via Barbacani N. 9

Cinema ARENA OGGI Tarzan Re della Jungla

Johnny Weismüller (il nuovo idolo delle folle) Maurel O' Sullivan (la simpatica attrice moderna)

Visitate la Mostra Paesaggio Istriano Palazzo del Governo dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 20

PER VENDERE DI PIÙ fate conoscere ed apprezzare al pubblico i vostri prodotti valendovi razionalmente e intelligentemente della pubblicità.

CALZATURE INSUPERABILI Ditta GIORGIO RUZZIER Via Campomarzio 13

IL BOSCO DEI LUPI Grande romanzo di Suzanne Mila Romanzo a tinte forti e appassionante: ogni puntata un quadro.